



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare Partito Democratico

PROTOCOLLO GENERALE n° 305102 del 10/08/2023

Modena, 7 agosto 2023

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Al Sindaco e alla Giunta

INTERROGAZIONE

Oggetto: **RISCHIO OLTRE 24 MILIONI DEL PNRR**

Premesso che:

1. A Modena ci sono molti cantieri aperti e progetti in fase di attuazione, tra i quali
 - **Ex ENEL:** Il progetto di rigenerazione dell'ex ENEL è diviso in due stralci. L'intervento ha beneficiato di un finanziamento europeo sull'Asse 5 ("Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali") del Por Fesr 2014-2020 al quale il Comune di Modena ha aggiunto risorse proprie. Il secondo stralcio dei lavori è stato finanziato con risorse del PNRR e la collaborazione di Fondazione di Modena. L'intervento è stato aggiudicato all'ATI costituita da Cme (Consorzio imprenditori edili di Modena) e Ot srl di Mirandola; l'impresa esecutrice è Sacogen srl.
- Il progetto di adeguamento funzionale dell'edificio, destinato a ospitare il Nuovo Teatro delle Passioni, ne ha rispettato l'originaria struttura, comprendendo interventi finalizzati al miglioramento sismico, all'adeguamento antincendio e alla nuova organizzazione degli spazi.
- L'intervento complessivo, per una superficie totale di 5.500 metri, si divide in due stralci di lavori.
- Il primo stralcio, finanziato dal Por Fesr 2014-2020, ha realizzato la prima di due sale teatrali con 150 sedute, tribuna retrattile, palco a quota pavimento e servizi. Sopra al teatro si trova la sala con soppalco del bar-ristorante che affaccia sul terrazzo. Nel corpo centrale dell'edificio si trova invece il foyer dei due teatri: l'ingresso per il pubblico con biglietteria, punto informazioni, servizi igienici e guardaroba.

Il secondo stralcio dei lavori, finanziato con risorse del PNRR e la collaborazione di Fondazione di Modena, prevede la costruzione di una seconda sala teatrale, dei relativi servizi, dei camerini, dei depositi e degli uffici di ERT.

- **EX FONDERIE** : grande intervento di rigenerazione urbana si articola in quattro stralci : il primo, iniziato a settembre 2020, interviene sulla palazzina che diventerà sede dell'Istituto storico di Modena.

Su questo comparto sono confluiti diversi finanziamenti per oltre 15 milioni di euro: dalla Regione Emilia-Romagna, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, dal PNRR. Sono inoltre previste risorse del Comune e della Fondazione di Modena per completare il finanziamento dell'opera.

Il "rettangolo del Novecento", luogo della storia e di un'identità legata al mondo del lavoro, in stretta connessione con il "quadrato dell'innovazione", dove il recupero delle architetture industriali ha come obiettivo la realizzazione del Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia. È l'acronimo Dast, lo stesso del programma sviluppato nel 2009 dopo un percorso di partecipazione, a caratterizzare la rigenerazione urbana avviata nel 2020 nell'area delle ex Fonderie Riunite di Modena collocata nella fascia ferroviaria a ridosso del cavalcavia Ciro Menotti, partendo dal restauro e dalla riqualificazione della palazzina da destinare a sede dell'Istituto storico.

Si tratta del primo di quattro stralci del masterplan relativo a tutta l'area dell'ex stabilimento industriale abbandonato negli anni Ottanta (43 mila metri quadrati, 11 mila dei quali di superficie coperta) che rappresenta il nuovo programma strategico per il comparto, nato dalla collaborazione tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Democenter-Sipe, Consorzio attività produttive e Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione di un distretto dedicato all'innovazione nel campo delle tecnologie del settore Automotive e, più in generale, per la mobilità sostenibile, con opportunità anche per lo sviluppo di startup.

- Auditorium Carducci:

Riguarda sia la palestra che l'auditorium attualmente non utilizzato, parte dello stesso edificio di circa 1400 metri quadri, l'intervento in programma alle scuole medie Carducci a Modena, con l'obiettivo di realizzare anche un teatro aperto al pubblico, con 250 posti, disponibile anche per le attività didattiche.

Il percorso che si sta definendo, in accordo con la dirigenza scolastica, prevede che si intervenga prima sulla palestra utilizzando, in un primo stralcio, le risorse già stanziare dal Comune per 750 mila euro con le quali procedere alla demolizione e alla ricostruzione del complesso prefabbricato. Il completamento della palestra farà parte del secondo stralcio dei lavori insieme alla demolizione e alla ricostruzione della parte di edificio che ospita l'auditorium oggi non agibile. Per il secondo stralcio si prevede un finanziamento di circa due milioni di euro nell'ambito degli interventi post sisma.



- ... e opere che, paradossalmente, sono già terminate:
è il caso dei lavori di efficientamento e riqualificazione energetica di impianti sportivi e scuole (pista di pattinaggio San Donnino, scuole Pascoli, area esterna Palazzo dello Sport), dell'auditorium Beccaria, dell'illuminazione della ciclabile sulla Gherbella o dell'installazione degli impianti fotovoltaici nelle scuole Galilei, Gramsci e Rodari.
 - Per la riqualificazione del complesso edilizio della fattoria Centofiori a Marzaglia
 - La riqualificazione della sede della Polizia locale in via Galilei, con realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è fissata tra circa un anno.
2. L'annuncio del Governo dei giorni scorsi mette a rischio di eliminazione dal Pnrr interventi per i quali al Comune di Modena erano state assegnate risorse per oltre 24 milioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con altri 2,3 milioni di risorse del Fondo opere indifferibili.
1. Vengono spostate le risorse alle uniche PA che stanno già spendendo con **efficienza e rapidità**, servono quindi garanzie immediate sul finanziamento di queste opere che in molti casi sono già state realizzate, dichiara il presidente Anci

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

- Se i fondi sono veramente in pericolo di essere distratti dai capitoli di spesa previsti
- Se abbiamo notizie su come il governo centrale abbia intenzione di rimodulare i fondi

BIGNARDI ALBERTO

